

complessivi in formazione professionale (+24% fra il 2000 e il 2002) ma anche la persistenza del divario rispetto agli altri paesi europei.

I dati riscontrati nell'indagine suggerirebbero interventi volti a:

- incrementare gli investimenti pubblici e privati in formazione e diminuire la dipendenza dal Fondo sociale europeo
- disporre adeguate attività di valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti per aumentare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti fatti
- favorire sinergie tra i soggetti erogatori di risorse attraverso l'osservazione e il costante monitoraggio dei diversi flussi di spesa
- attivare meccanismi di incentivazione della spesa privata, anche attraverso modalità di compartecipazione tra pubblico e privato.

INTERNET FLASH

<http://myeurope.eun.org>: è il portale - appena ridisegnato - curato da *European Schoolnet*: una rete che coinvolge oltre 3000 scuole europee con l'obiettivo di promuovere l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che offre un utile punto di riferimento per promuovere contatti e scambi. Per partecipare al *network* ed entrare a far parte di questa comunità pedagogica *online* occorre compilare i moduli di registrazione in linea.

Chiuso in redazione il 27 ottobre 2004

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:

ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A. Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, S. Mussolin

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

ISFOL
Istituto per lo sviluppo
della formazione
professionale
dei lavoratori

fse NEWS

Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Ottobre 2004, n. 10

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Il 10 settembre si è riunito a Bruxelles il **gruppo di lavoro informale Structural Funds Information Team (SFIT)**, promosso dalla DG Regio, per verificare lo stato d'attuazione del Regolamento comunitario 1159/2000 relativo alle azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali. Hanno partecipato ai lavori, incentrati sulla valutazione dei programmi di comunicazione sui Fondi strutturali, responsabili e operatori delle campagne di informazione provenienti da tutta Europa, compresi quelli dei nuovi Stati membri, presenti per la prima volta all'evento. Sono state illustrate alcune esperienze in materia di monitoraggio e valutazione delle azioni di comunicazione, attraverso la descrizione degli indicatori e degli strumenti utilizzati per misurare l'impatto delle iniziative sul grande pubblico e sui potenziali beneficiari finali, ovvero i due principali *target* individuati dal Regolamento. Le presentazioni hanno riguardato, tra l'altro, l'impatto delle conferenze stampa come strumento di comunicazione istituzionale a

livello locale, la valutazione dell'efficacia delle attività di informazione e pubblicità tramite l'utilizzo delle reti istituzionali e il coinvolgimento dei beneficiari finali. Per quanto riguarda il contesto italiano, è stato presentato il sondaggio d'opinione commissionato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano volto a verificare l'impatto della campagna di comunicazione integrata sul Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006. Sono stati organizzati 8 gruppi di lavoro per la discussione e l'approfondimento dei casi presentati e la verifica della loro trasferibilità. Dagli esiti del confronto sono emersi i temi sui quali si concentreranno le prossime attività dello SFIT:

- organizzazione di scambi di esperienze internazionali sulle buone e cattive prassi
 - promozione di gruppi di lavoro tematici
 - iniziative di lavoro in rete.
- Sempre in ambito di Fondi strutturali, è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione *Le rispettive responsabilità degli Stati membri e della Commissione nell'amministrazione comune dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. Situazione attuale e prospettiva per il nuovo periodo di*

programmazione dopo il 2006 (COM 580 del 6 settembre 2004), che chiarisce da un lato le responsabilità degli attori coinvolti nella gestione dei Fondi, mentre dall'altro specifica gli orientamenti generali che hanno guidato la Commissione nella preparazione delle proposte legislative adottate il 14 luglio scorso per il periodo 2007-2013.

★ La sedicesima edizione del *Rapporto sull'Occupazione in Europa* viene pubblicata dalla Commissione a pochi mesi dall'entrata dei 10 nuovi paesi membri nell'Unione Europea. Il rapporto mostra un'Unione a 25 in ritardo nel perseguimento degli obiettivi di Lisbona, da raggiungere entro il 2010, ma al tempo stesso potenzialmente in grado di trarre vantaggio dalle opportunità fornite da tale allargamento e sottolinea la presenza di alcuni segnali di ripresa dell'economia globale – dopo i recenti anni di stagnazione – che possono aiutare l'Europa nel raggiungimento dei suddetti obiettivi.

La relazione indica una crescita contenuta dell'occupazione nel 2003, anche se i dati dei singoli paesi sono diffusi: in quasi la metà degli Stati membri si è registrato un *trend* negativo, mentre 10 di essi hanno riportato una crescita positiva dell'occupazione superiore all'1%. Globalmente comunque la media europea resta inferiore a quella degli USA (rispettivamente lo 0,2% contro lo 0,9%).

L'UE è ancora abbastanza lontana dagli obiettivi prefissati ed è quindi necessario intensificare le riforme dei mercati finanziari, produttivi e del lavoro, rilanciare l'impiego nel settore

dei servizi e favorire la partecipazione al mercato produttivo delle donne e dei lavoratori in età avanzata. Rispetto a questi ultimi in Italia è diventata operativa la riforma del sistema previdenziale, approvata lo scorso 28 luglio, che prevede incentivi economici per quanti, già in possesso dei requisiti per la pensione di anzianità, decidano di continuare l'attività lavorativa. Anche i processi di delocalizzazione offrono opportunità per il mercato del lavoro europeo e vanno incoraggiati – come ha spiegato Odile Quintin, Direttore Generale per l'Impiego e gli Affari sociali – ma senza prescindere da almeno tre azioni:

- il coinvolgimento dei partner sociali
- l'applicazione delle norme giuridiche comunitarie a tutela del lavoro (dalla direttiva sui licenziamenti a quella sulla consultazione diretta dei lavoratori)
- l'uso di strumenti per la riqualificazione e la riconversione della manodopera.

Al riguardo un ruolo primario è svolto dai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo e la Commissione – come sottolineato da Quintin – intende fronteggiare, attraverso una specifica riserva di fondi, le conseguenze della delocalizzazione che influenzano specifiche aree di un Paese membro.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ *Formamente* è il nome del nuovo quadrimestrale dalla Direzione Gene-

rale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presentato ufficialmente nel corso di un seminario presso l'Auditorium Agostinianum di Roma, lo scorso 19 ottobre. La rivista, che avrà una diffusione cartacea in 10 mila copie e in internet nella sezione *Europalavoro* del sito www.welfare.gov.it, si pone l'obiettivo di far conoscere le esperienze di *Life-long Learning* in Italia e in Europa e facilitare il dialogo fra gli attori dei diversi sistemi coinvolti nel campo della formazione lungo tutto l'arco della vita.

★ *E-learning. Evoluzione del mercato nel sistema Italia: imprese, pubblica amministrazione, scuola, università* è il titolo dell'ultimo rapporto dell'Osservatorio ANEE-ASSINFOM finalizzato allo studio delle tendenze in atto nel mercato dell'*e-learning*. L'osservatorio è articolato in due sezioni: la prima analizza lo scenario italiano dell'*e-learning* con particolare attenzione alla dimensione del fenomeno; la seconda sezione descrive gli attori del mercato in Italia sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda; quest'ultima approfondisce inoltre le caratteristiche e le dinamiche dell'*e-learning* relativamente a quattro aree di fruizione (le aziende, la pubblica amministrazione, l'università e la scuola, la sanità). Una sintesi della ricerca è disponibile su <http://www.anee.it/ricerche/osservatorio04/default.asp>

★ *Cittadini d'Europa* è una nuova guida multimediale, disponibile su CD-ROM e in rete sul sito

<http://www.bancadatigiovani.info>, sui programmi e le iniziative delle istituzioni internazionali ideata e promossa da Bancadatigiovani, progetto nato dalla collaborazione tra diversi enti pubblici e privati e associazioni italiane e internazionali. La guida raccoglie oltre 5000 pagine informative sulle opportunità e modalità di accesso a borse di studio e *stage* formativi, in particolare sui programmi europei Leonardo, Socrates, Europass Formazione, Media, Cultura, Jean Monnet, Marie Curie, Tempus III.

L'iniziativa è destinata ai giovani e agli operatori: studenti universitari, docenti, scuole, amministratori pubblici, operatori dei servizi sociali, giovani disoccupati, neo-laureati, centri di informazione giovanile, università e centri di ricerca.

★ Si è svolto il 14 ottobre nel Centro Congressi di Palazzo Rospignosi, a Roma, il convegno "*Le risorse per la formazione professionale. Le strutture e la spesa*" organizzato dall'Area sistemi formativi dell'ISFOL. In questa occasione sono stati presentati e discussi i risultati di due ricerche: la prima concerne un'indagine censuale quantitativa sulle sedi che offrono corsi di formazione professionale a finanziamento pubblico relativa all'anno 2002-03; la seconda offre una ricostruzione dei flussi di spesa per la formazione professionale sostenuti da soggetti pubblici (Commissione Europea, Ministeri, Enti locali) e privati (imprese e famiglie) fra il 1998 e il 2002. Dall'indagine è emersa una tendenza in crescita negli investimenti